

I LAVORI PARTIRANNO IN MARZO

# Palazzo Litta si rifà il look a misura di cieco

Giulia Stofa

● All'ingresso ti accolgono maestosi telamoni, figure mitologiche che reggono sulle spalle il peso del mondo, o come in questo caso, quello del portale che introduce a Palazzo Litta, edificio gioiello di Milano, con lo sfarzo del suo stanzione d'onore, dei suoi specchi e dei suoi cordili, che si prepara ad affrontare, una volta terminate le analisi dello stato di conservazione e le campionature previste per fine marzo, il restauro delle facciate laterali.

I lavori, che dureranno non più di venti mesi, vedranno fianco a fianco in sinergia la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e TMC Pubblica, che si farà carico dei costi della fase di restauro (esclusa la fase della diagnostica, realizzata con fondi ministeriali) in cambio della sponsorizzazione del ponteggio per la durata del cantiere, e che si è già occupata, nell'ambito di Spazi per l'Arte, progetto a cui ha dato il via nel 2003/2004, del restauro della Colonna del Verziere, del Pozzo e delle Lapidi della Loggia dei Mercanti, del Monumento a Giuseppe Parini, del Monumento a Carlo Cattaneo, della Fontana

## Dopo il restauro l'edificio avrà indicazioni in Braille

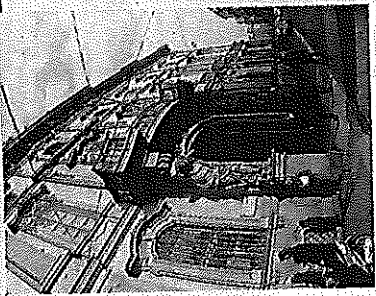
del Verziere, della facciata di Santa Maria delle Grazie, e si trova attualmente impegnata nell'opera di restauro delle Mura Spagnole.

LA RIVISTA GRATUITA

## Milano Mese «entra» in alberghi e cinema

● Obiettivo: duecentomila copie di tiratura. Il periodico dell'«Art Milano Mese», si dà una marcia in più. La distribuzione non sarà esclusivamente nella sede dell'«Art di piazza Duomo» (a sapere Antonio Oliviero, assessore provinciale al Turismo): «Da una distribuzione sostanzialmente a "richiesta", senza cioè una reale valutazione dei quantitativi necessari, stiamo passando a un diffusione organica negli alber-

Palazzo Litta è un pezzo di storia della città; costruito tra 1642 e il 1648 da Francesco Maria Richini per il potente conte Bartolomeo Ar-



UN SECOLO L'edificio di corso Magenta

se, in per lungo tempo fulcro della più vivace vita cittadina, cuore di eventi politici e sfarzosi ricevimenti; i Litta, a cui il Palazzo passò intorno alla metà del Settecento, dopo i Visconti e i Borromeo, e fa cui prendono il nome con cui oggi è noto, vi appor-

tarono numerosi interventi, che lo resero uno splendido esemplare dello stile barocchetto lombardo. A Palazzo Litta si farà un passo avanti anche in tema di accessibilità, con una serie di iniziative mirate a rendere l'edificio sempre più fruibile alle persone disabili. «Abbiamo concordato la realizzazione di fotografie informative in Braille a Palazzo Litta, (che al termine dei lavori verrà dotato anche di una segnalazione interna in Braille) ma anche presso gli altri monumenti restaurati da TMC Pubblica negli anni passati», spiega Carla di Francesco, Direttore generale per la Qualità, e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

In programma anche una guida ai monumenti milanesi, «per consentirre anche alle persone non vedenti di cogliere la bellezza di una città così bella», precisa Giovanni Mongini, procuratore Generale TMC Pubblici. La realizzazione della guida è stata affidata all'Associazione l'Article Vision, che ha già realizzato un volume dedicato ai fregi del Partenone al British Museum, e che si avvale della tecnica della serigrafia per realizzare immagini da vedere e da tocca-

● Una navetta Malpensa-Francforte. Targata Luftthansa. Potrebbe essere que-

Maria Sotgi

## Perini: «I nostri clienti non faranno scalo a Fiumicino»

### LE ROTTE TAGLIATE

Voli settimanali soppressi su 128 (54%)

793	43	35	3
colte cancellate	colte cancellate	colte intercontinentali	colte intercontinentali
51-83 (31%)	51-83 (31%)	51-83 (31%)	51-83 (31%)

colte cancellate ogni settimana

colte cancellate

ridotte

voli cancellati

INCONTRO AL PIRELLONE  
**Regione e Air One: «Su Alitalia più trasparenza»**  
● Air One vuole tornare in gara per Alitalia. Il presidente Carlo Tolo non si arrende alla scelta del governo di andare avanti in trattativa esclusiva con Air France e spera ancora nella pressione del Parlamento e nell'intervento della giustizia. I